

Bovalino-Scuola: saggio di fine anno all'I.C. "Mario La Cava". Il gruppo consiliare "SiAmo Bovalino" dona un defibrillatore.

Data: 6 aprile 2024 | Autore: Pasquale Rosaci



BOVALINO (RC), 04 GIU -Siamo a fine anno scolastico e quindi gli appuntamenti con i saggi, le recite e le rappresentazioni di vario genere sono eventi di ordinaria amministrazione, quello che in effetti esula dal contesto appena descritto e aggiunge un motivo di gioia in più, avviene quando nella scuola succede qualcosa di inconsueto, come per esempio la donazione di un defibrillatore, un ausilio sanitario salvavita che, in realtà ed in un paese civile, non avrebbe dovuto essere oggetto di donazione bensì uno strumento da rendere obbligatorio per l'alta valenza che esso rappresenta.

Quello che raccontiamo in breve è il bel gesto compiuto dal gruppo Consiliare "SiAmo Bovalino" che in occasione del saggio di fine anno scolastico 2023/24 organizzato dall'I.C. "Mario La Cava", diretto dalla Dirigente Scolastica D.ssa Rosalba Zurzolo, ha voluto donare all'Istituto di Via XXIV Maggio (Scuola Media) un defibrillatore, prezioso ausilio sanitario che in tante occasioni riesce a salvare una vita. I tre Consiglieri: Bruno Squillaci, Teresa Parisi e Giovanni Giorgi, con entusiasmo hanno consegnato nelle mani della Dirigente Scolastica, D.ssa Zurzolo, il defibrillatore rendendo noto che il suo acquisto è stato possibile grazie alle somme derivanti dalla rinuncia da parte dei tre Consiglieri

del gettone di presenza, del contributo volontario dei componenti il direttivo: Giovanni Massimo Rimini e Rosalba Scarfò, entrambi ex Consiglieri Comunali, cui sono state aggiunte altre importanti somme raccolte tra i vari soci del movimento stesso. “Si è trattato di un’iniziativa fortemente voluta nella tutela e nell’interesse di tutta la comunità scolastica, ha detto Bruno Squillaci, cui ha fatto eco Teresa Parisi che ha dichiarato che spendere i soldi nell’interesse della collettività presuppone prima interrogarsi al riguardo, intercettare i bisogni e intervenire vale per le piccole cose, come per le grandi, ecco perché l’importante non è fare, ma fare bene”

Entusiasta del regalo ricevuto la Dirigente Scolastica Zurzolo, che ha detto: “Un ringraziamento sentito lo rivolgo a tutte le Istituzioni presenti sul territorio, alle tante Associazioni ed in particolare alle mie collaboratrici, affermando che la scuola deve essere un luogo di crescita e di esperienze, che attraverso le attività, artistiche, sportive, musicali e culturali in genere, permettono di scoprire veri talenti. La donazione del defibrillatore è stato un gesto bellissimo, perché donarlo alla scuola è un segno di grande tutela e grande protezione per noi che operiamo in questa struttura”

Per quanto riguarda lo svolgimento del saggio preparato in previsione della chiusura annuale dell’anno scolastico c’è da dire che è stato allestito grazie all’impegno costante dei ragazzi dell’ I.C. “Mario La Cava” (scuola secondaria di primo grado), uno spettacolo articolato con musica, balletti e premiazioni finali. A curare l’organizzazione dell’evento ci hanno pensato i Professori: De Luca, Orlando, Morabito, Miglioresi, Scarfone e Valenti. Il Premio “Padre Puglisi”, promosso dall’omonima associazione e dedicato alla “gentilezza” è andato ad un gruppo di ragazzi che durante l’anno scolastico si sono particolarmente distinti per il loro garbato e gentile comportamento nei confronti sia dei docenti che dei compagni di scuola. Anche lo sport ha avuto dedicato un premio, infatti, in occasione della 1^a edizione del torneo “Fair Play 2023/24”, curato dal Professore Francesco Maviglia, è stato consegnato a Domenico Giorgi, ragazzo facente parte anche del gruppo Auser “Noi ci siamo...” di Bovalino. Ed a proposito di Auser, una menzione speciale la merita il premio “Progetto Bibliobus”, un progetto promosso dall’Associazione Auser, diretto dal Presidente Avv. Paolo Graziano, che ha collaborato con la scuola attraverso l’opera didattica di due suoi componenti: il maestro presepista in diorami, Pasquale Leggio e l’artista scultore, Saverio Coluccio.

Pasquale Rosaci